

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL PSC: delibera del Consiglio Comunale n. del 6 febbraio 2009

**DICHIARAZIONE DI SINTESI AI SENSI DELL'ART. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs 152/2006 e succ. mod. ed integ.**

Il presente documento costituisce la "Dichiarazione di sintesi" previsto alla lettera b) del comma 1 dell'Art. 17 del Dlgs 152/06, come momento centrale della informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione del Rapporto Ambientale/VALSAT relativa al PSC del Comune di Castello d'Argile.

La "Dichiarazione di sintesi" ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano;
- come si è tenuto conto della VALSAT e degli esiti delle consultazioni;
- le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- dare atto del recepimento, totale o parziale, del "parere motivato" espresso dall'autorità competente.

Il primo aspetto che occorre evidenziare è che la procedura di formazione del piano è iniziata nell'ambito dell'elaborazione del PSC in forma associata per l'Unione Reno Galliera, con la redazione della relativa Valsat Preliminare.

La procedura di Valsat/Vas si è svolta quindi nell'ambito dei lavori della Conferenza di Pianificazione, così come previsto dalla L.R. 20/2000 e quindi con l'effettiva partecipazione di tutti soggetti portatori di interessi, in particolare delle Autorità aventi specifiche competenze in materia ambientale.

Queste Autorità sono state coinvolte quindi già nella fase preliminare del PSC Associato nell'ambito del quale sono state recepiti i contributi forniti con integrazioni documentali riguardanti approfondimenti afferenti le varie matrici trattate (aria, acqua, suolo ecc.).

Tale attività di concertazione ha portato infine alla redazione del Documento Preliminare il quale ha consentito, a sua volta, di addivenire alla sottoscrizione dell' Accordo di Pianificazione a livello associato.

La Valsat del DP ha analizzato puntualmente gli obiettivi, le politiche e le azioni promosse dal piano, verificando sommariamente i risvolti ambientali che potevano avere sulle diverse componenti ambientali (positivo o negativo e le classi di intensità).

Queste analisi hanno evidenziato che in termini qualitativi gli obiettivi del DP erano coerenti con le azioni e le politiche attivate e che i risultati negativi erano limitati a poche componenti ed erano largamente maggioritari i benefici ambientali attesi dalle scelte di piano.

In particolare si è confermata la scelta di:

- limitare l'espansione urbana per funzioni prevalentemente residenziali in via prioritaria come conferma di aree già previste nei PRG Vigenti e non attuate;
- posizionare i nuovi ambiti in posizione marginale al tessuto edilizio già esistente e consolidato;
- riconoscere all'interno del Territorio Urbanizzato ambiti di riqualificazione urbana (limitata alla sostituzione edilizia) per quanto riguarda tessuti incongrui rispetto al contesto urbano esistente;

- riconoscere per taluni di questi ambiti, una vocazione di “riqualificazione urbana” ovvero interventi nei quali viene richiesto, in via generale, la realizzazione di dotazioni territoriali finalizzati anche al recupero di carenze pregresse in aree o zone limitrofe;
- individuare i poli di sviluppo produttivo nei luoghi già oggetto di valutazione in quanto discendenti dall' Accordo Territoriale per gli Ambiti produttivi di sviluppo, sottoscritto dai comuni dell'Unione nel novembre del 2007;
- individuare i nuovi Poli funzionali e quelli esistenti in relazione alla concertazione effettuata in sede di redazione del Documento Preliminare in forma Associata e nel rispetto degli indirizzi del PTCP.

Il PSC del Comune di Castello d'Argile ha avuto quindi come base di riferimento tutto il lavoro svolto durante la Conferenza di Pianificazione, nonché gli elaborati del quadro conoscitivo, della Valsat a livello associativo recependone i contenuti e le valutazioni.

Nell'ambito del successivo procedimento di approvazione del PSC comunale, sono stati richiesti i pareri delle Autorità competenti in materia ambientale, e cioè:

- A.U.S.L.
- A.R.P.A.
- Autorità di Bacino del Reno
- Consorzio della Bonifica Renana
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio dell'Emilia Romagna
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna

Nel periodo successivo all'Adozione, cioè in fase di pubblicazione e deposito degli atti, sono pervenuti i pareri di Arpa ed Ausl, dell'Autorità di Bacino sottoforma di osservazione al PSC, il parere del Consorzio della Bonifica Renana, oltre alle riserve della Provincia di Bologna.

Di tali pareri si è tenuto conto apportando le condivise integrazioni e specificazioni nelle norme del PSC e nell'elaborato di Valsat; il contenuto di tali pareri con le relative risposte dell'Amministrazione Comunale sono riportate nell' apposito elaborato di controdeduzioni.

Di seguito riportiamo i contenuti del Parere Motivato della Provincia nell'ambito dell'espressione delle riserve al PSC.

### ***Riserve e Parere Motivato della Provincia in qualità di Autorità Competente***

*Sono di seguito riportate le valutazioni della Provincia sul Rapporto Ambientale /Valsat:*

- *recepire ulteriori condizionamenti all'attuazione finalizzati a garantire la sostenibilità ambientale delle scelte insediative, puntualmente indicati nella riserva n. 8, da aggiungere alle prestazioni ambientali comuni per gli ambiti per nuovo insediamento e da riqualificare e per alcuni specifici ambiti del territorio urbanizzabile;*
- *per l'ambito produttivo sovracomunale, al fine di non aumentare la congestione gravante già oggi sul sistema viario dell'area, recepire i condizionamenti sulle infrastrutture per la mobilità, oltre che l'obiettivo di qualificazione come Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA), di cui alla riserva n. 9;*
- *in materia di rischi naturali e sicurezza del territorio, dichiarare nel PSC che i dati geologici, drogeologici, geognostici e di pericolosità sismica dovranno essere propedeutici agli approfondimenti necessari per i POC e i PUA e per la disciplina del RUE e che, in tema di rischio idraulico, nella fase di POC si dovrà fare riferimento ai “Piani Consortili Intercomunal” elaborati dagli Enti idraulici competenti, come richiamato nella riserva n. 12.*

- *integrare il Rapporto Ambientale con un piano di monitoraggio, che preveda le modalità e i tempi di svolgimento ed individui le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, ai sensi dell'articolo 18 del D. Lgs 4/2008.*

Tutte le valutazioni della Provincia soprariportato hanno avuto una risposta positiva, nel senso che sono state apportate modifiche ed integrazioni ai vari documenti. Per quanto riguarda l'ultimo punto , il Piano di monitoraggio, rappresenta un'impegno che il Comune ha già assunto nel momento in cui ha sottoscritto l'Accordo di Pianificazione. Gli indicatori sono già stati individuati e indicati nella Valsat. Si è attivata una collaborazione con l'ARPA e l'Ausl al fine di individuare "indicatori" condivisi nei contenuti, nei tempi e nelle modalità di assunzione dei dati. Tutto ciò sarà reso operativo a partire dall'attuazione del primo PSC dell'Unione (ovvero Castello d'Argile), dopo l'approvazione del primo POC e dei primi PUA. Sarà l'Ufficio di Piano a gestire tale monitoraggio, con le responsabilità che sono state già delegate dai Comuni dell'Unione a mezzo di convenzione.

#### ***Pareri Ausl ed Arpa***

Come detto, i pareri dell'Arpa e dell'Ausl sono riassunti, con le relative deduzioni, nell'apposito elaborato di controdeduzioni alla VAS/VALSAT. A tali pareri è stato data risposta in modo esaustivo apportando le modifiche e integrazioni richieste sia nella normativa del PSC che nell'elaborato della Valsat.

#### ***Osservazione dell'Autorità di Bacino***

L'accoglimento delle osservazioni dell'AdB sono totali ed hanno portato ad una formulazione dell'Art. 15 del PSC in forma abbastanza sostanziale.

#### ***Dichiarazione di recepimento***

**Con il presente documento si dà quindi atto di avere recepito i pareri degli Enti competenti in materia ambientale ed in particolare del Parere Motivato della Provincia.**